

CORSO DI DECORAZIONE 3 TRIENNIO a.a. 2017/2018

PROF.SSA STEFANIA PERNA

CULTORI DELLA MATERIA: MARIA ULINO, BIGLIARDO ELSA, CALABRESE ANTONELLA.

PROGRAMMA

Il mio corpo è un giardino

Non esiste una stagione o un periodo dell'anno ideale per seminare, tutto dipende dal clima e dalla latitudine in cui ci troviamo. In un clima umido- tropicale ad esempio è possibile seminare indifferentemente tutto l'anno in quanto le condizioni climatiche, luce, temperatura e umidità sono pressoché costanti durante le stagioni. Non serviranno neppure particolari cure e la semina si potrà effettuare direttamente in piena terra proteggendo solamente la piantina appena nata dai raggi diretti del sole finché non avrà messo una decina di foglie, per il resto farà tutto madre natura ed una manciata di concime sarà sufficiente perché la pianta si sviluppi al meglio...

Manuale della Semina

Traendo spunto dall'opera di Alighiero Boetti *Io che prendo il sole a Torino il 19 Gennaio 1969* basata sul tema dell'arte corporea si richiedono una serie di elaborati concernenti la creazione di un'opera d'arte originale avente per soggetto la forma del proprio corpo ricontestualizzata attraverso un rinnovato rapporto tra l'io identitario e l'approccio con il mondo naturale; un itinere personale in divenire si proporrà di costituire il fertile terreno di organismi naturali in crescita.

Gli elaborati prodotti in fase finale dovranno confluire nella produzione di oggetti estetico – funzionali antropomorfi, (aventi cioè la forma del proprio corpo o frammenti di esso) all'interno dei quali dovrà germinare il proprio "Giardino ideale" secondo modalità di crescente coinvolgimento della forma organica in divenire. Il proprio corpo, o meglio la sagoma di esso, fornirà lo spunto personale oggetto di riflessioni di ordine mentale e materiale all'interno del quale ciascuno potrà operare in maniera di volta in volta diversa attraverso un confronto di relazione intersoggettiva.

Linee guida per sviluppare il progetto artistico da presentare all'esame

Indicazioni metodologiche da scegliere tra 2 opzioni:

1. FASE SCULTOREA

Realizzare un'opera scultorea attraverso l'individuazione e l'assemblaggio volumetrico delle forme estrapolate dall'elaborato pittorico del particolare. Installazione dell'opera in un luogo a scelta.

1.1. Individuazione ed analisi dei livelli

- 1.1.1. Isolare le singole forme del particolare riprodotto
- 1.1.2. Individuare almeno 3 livelli di sovrapposizione differenziandoli mediante valori numerici e toni di colore estrapolati dal dettaglio stesso
- 1.1.3. Specificare i piani su carta lucida trasparente, carta lucida colorata, carta velina colorata, layer in digitale (utilizzare le diverse tecniche nella sequenza indicata)

1.2. Dalla forma bidimensionale alla forma tridimensionale

- 1.2.1. Schizzi a mano libera dell'assemblaggio e dello sviluppo tridimensionale delle forme: studi a matita su carta liscia Fabriano F4 e successivamente a colori con pastelli colorati e/o acquerello; disegni assonometrici e planimetrici, piante e sezioni; ambientazioni prospettiche.
- 1.2.2. Realizzazione del prototipo finale (tecnica libera)

2. FASE AMBIENTALE

Realizzare una "cassaforma" ovvero un involucro che segui o si sviluppi a partire dall'immagine digitale del forex. Contestualizzare la stessa nell'ambiente.

2.1. Individuazione ed analisi della forma

- 2.1.1. Dall'immagine digitale del forex isolare una o più traccie chiuse
- 2.1.2. Individuare almeno 3 piani in sovrapposizione differenziandoli mediante valori numerici e toni di colore estrapolati dal forex. Tradurre i piani individuati in differenti livelli di altezza.
- 2.1.3. Specificare i piani su carta lucida trasparente, carta lucida colorata, carta velina colorata, layer in digitale (utilizzare le diverse tecniche nella sequenza indicata)

2.2. Dalla forma bidimensionale alla forma tridimensionale

- 2.2.1. Schizzi a mano libera dello sviluppo tridimensionale delle forme piene e delle forme vuote: studi a matita su carta liscia Fabriano F4 e successivamente a colori con pastelli colorati e/o acquerello; disegni assonometrici e planimetrici, piante e sezioni; ambientazioni prospettiche (rispettare le proporzioni in scala dell'elaborato pittorico di partenza).
- 2.2.2. Ricerca del cromatismo originale attraverso una ricerca dei materiali (Le casseforme possono essere realizzate con diversi materiali quali elementi in legno oppure con pannelli metallici, con maggiore frequenza si utilizzano anche elementi a base di polistirolo espanso o elementi in materiali fibrocompresi e compensati).
- 2.2.3. Al suo interno intervenire inserendo elementi sia prelevati dall'ambiente naturale (es terra, acqua, sabbia, pietre ecc) sia artificiale (vetro, materiali di riciclo ecc)

2.2.4. Elaborazione e realizzazione del prototipo finale in scala al progetto originale (materiali e dimensioni da concordare con il docente)

Fase 3: Luogo dove ambientare l'opera

3.1 Descrizione scritta e fotografica del luogo

3.2 Ambientazione dell'opera nel luogo scelto

3.3 Elaborati in Photoshop, Google Sketchups, 3d studiomax maya, flash blender, rinocheros ecc., dell'ambientazione (i programmi sono indicati)

Fase 4: Scheda Tecnica

L'allievo deve indicare che tipo di attrezzatura serve per il funzionamento dell'installazione e quindi per il suo allestimento (video proiettori, corrente elettrica, modalità di installazione dell'opera)

Fase 5: Relazione scritta

La relazione deve dare la possibilità a chi vede l'opera di capire tutte le fasi di lavoro svolte e le motivazioni delle proprie scelte anche in assenza del "progettista". Deve dare quindi una lettura completa dell'opera e deve contenere le considerazioni dell'artista.

Fase 6: Budget

Indicare il costo dell'opera, pensando non solo ai diversi materiali e all'attrezzatura utilizzata, (che può essere acquistata, noleggiata o appartenere al luogo che ospita l'installazione), ma anche al cachet dell'artista.

Gruppo fb: "Decorazione – Stefania Perna" <https://www.facebook.com/groups/1417769768453517/>

Tutto il materiale prodotto e raccolto va ordinato e datato in raccoglitori ad anelli misura A4 e cartelle rigide misura 100x70. Gli elaborati digitali devono essere consegnati su CD/DVD. Presentare inoltre una selezione cartacea di tutto il lavoro prodotto.

N.B.

Verranno effettuate revisioni collettive a scadenza mensile durante le quali gli allievi presenteranno attraverso esposizione verbale il proprio lavoro.